



EDITORIALE

di Piero Luisi

Non è facile avere un bel giardino: è difficile come governare un regno. Ci si deve risolvere ad amare anche le imperfezioni, altrimenti ci si illude (Herman Hesse - aforisma, n.d.r.); quando il mio caro amico Alessandro Cannavale mi ha proposto di scrivere, per questo numero del giornale, l'editoriale, le prime parole che mi sono venute in mente sono state queste. In questi anni, il giornale ha avuto modo di crescere e migliorare, sotto la guida sicura di tutti i componenti del gruppo; quindi, raccogliere questa eredità, per me e per chi mi aiuterà, è una bella sfida, ma, soprattutto, una grande emozione. Naturalmente, tentare di "governare" la perfezione è impensabile, e di ciò ne prendiamo atto, giornalmente, anche nel nostro Politecnico: bisogna avere la pazienza di sopportare qualche piccolo errore o qualche sbavatura "dimenticata". Inoltre sono sicuro che i nostri attenti lettori, con le loro simpatiche critiche e i loro prodighi consigli, ci aiuteranno a non illuderci che il nostro sia il più bel "giardino" del Politecnico; infatti, la cassetta delle lettere, posta all'ingresso della nostra auletta, e il nostro indirizzo e-mail sono già pronti ad accogliere la voce di chiunque voglia esprimere il suo pensiero su un qualsiasi argomento. Da questo numero, oltre a rafforzare l'aspetto divulgativo ed informativo inerente alla vita educativa ed amministrativa del Politecnico, il giornale dedicherà ampio spazio ad ogni filone della cultura e dell'arte, con un interesse sempre crescente, il quale costituirà il naturale completamento dei contenuti puramente sostanziali ed universitari. Vi saluto e Vi aspetto sul prossimo numero!



In questo numero:

movimento nazionale 328
convenzioni di tirocinio
rassegna di poesia al Politecnico
abilitazione professionale...e poi?
cinecard 2002
ritardo obbligo di leva
passaggio alla triennale

Pag.

2-3
 4
 5
 6
 7
 7
 8

Abolizione delle propedeuticità

di Francesco Resta

Recentemente il Consiglio dei corsi di laurea di ingegneria gestionale e meccanica ha approvato l'eliminazione di tutte le propedeuticità per le lauree quinquennali con l'obiettivo di favorire i numerosissimi studenti ancora iscritti al vecchio ordinamento. Vari sono i motivi di questa scelta operata dal Presidente dei due corsi di laurea: primo fra tutti permettere agli studenti di seguire gli insegnamenti dei propri anni di corso e sostenere i relativi esami nel più breve tempo possibile, prima della relativa disattivazione. Oggi le propedeuticità costituiscono un serio impedimento alla carriera universitaria, infatti, non essendoci più la possibilità di seguire i corsi dei primi due anni, oramai disattivati con l'avvento della riforma, gli studenti si ritrovano di fronte ad un grosso dilemma: preparare gli esami arretrati (studiando da soli e facendo gli appelli con tutti i relativi svantaggi), oppure seguire le lezioni dei corsi non ancora disattivati (con tutti i relativi vantaggi: possibilità di seguire le lezioni, sostenere gli esoneri e quant'altro)? La risposta sembra, naturalmente, pendere verso la seconda soluzione, ma le propedeuticità, in alcuni casi, la impediscono. E questo incide notevolmente sui tempi e sulle modalità di superamento dell'esame. Sembra, pertanto, consigliabile procedere alla soppressione delle propedeuticità, soprattutto per facilitare la vita a noi studenti delle lauree quinquennali, che, in una situazione già poco chiara e svantaggiosa, non vorremmo

Movimento Nazionale D.P.R. 328/01

L'approvazione del DPR 328/01, conclusasi frettolosamente nell'estate del 2001, ha generato un diffuso malcontento tra gli studenti del vecchio ordinamento delle facoltà di Ingegneria italiana.

I principali motivi della contestazione sono:

- **la variazione delle modalità di svolgimento dell'esame di stato:** dalle precedenti due prove di cui una scritta e una orale si passa, infatti, a due prove scritte, una prova pratica ed una orale per un totale di quattro prove da sostenere per ottenere l'abilitazione professionale.

- **la variazione delle modalità di iscrizione all'albo:** questa discende dalla riorganizzazione dell'albo professionale degli ingegneri, che risulta ora suddiviso in due sezioni: sezione A (laurea specialistica), sezione B (laurea breve); entrambe risultano ulteriormente suddivise in tre settori civile ed ambientale, industriale e dell'informazione.

A differenza di quanto avveniva precedentemente, il superamento dell'esame di stato consente ora l'iscrizione ad un solo settore della sezione di pertinenza e subordina l'iscrizione agli altri settori dell'albo al superamento di altri esami.

Per comprendere meglio esaminiamo il caso di un laureato in Ingegneria Civile (laurea quinquennale), che sostenga per la prima volta l'esame di stato: dovrà affrontare due prove scritte, una prova pratica ed una prova orale per iscriversi, per esempio, al settore Civile ed ambientale della sezione A dell'albo. Se lo stesso

ingegnere Civile, con laurea quinquennale, decide di ottenere l'abilitazione per il settore industriale, deve sostenere un ulteriore esame consistente in due prove, centrate sugli aspetti dell'ingegneria industriale. Analogamente se decide di iscriversi anche al settore dell'informazione.

In definitiva, un laureato del vecchio ordinamento si trova così a dover sostenere ben otto prove per accedere a tutti i tre settori dell'albo, laddove la normativa previgente il DPR328/01 consentiva l'accesso all'albo con un solo esame (consistente in una prova scritta ed una orale).

Inizialmente il malcontento ha dato origine ad uno scambio di idee tra studenti del V.O. (appartenenti a varie facoltà di ingegneria italiane), che si sono

**ESAMI DI STATO!!!
Dal 2004 otto prove
anzichè due...
e costi triplicati!!!
Sottoscrivete la petizione
del Movimento 328
per ottenere l'estensione
del periodo transitorio.**

incontrati in un forum di discussione. Dal forum è nato il Movimento Nazionale DPR328 "con lo scopo di contestare in modo civile e democratico la privazione dei diritti professionali cui sono stati sottoposti tutti gli studenti di Ingegneria del V.O. e tutti quei laureati che non hanno sostenuto l'esame di stato."

Le attività del Movimento si sono concretizzate nella precisa volontà di fare informazione sulla situazione creatasi e successivamente nella stampa e diffusione del manifesto del movimento, di volantini di divulgazione ed infine nell'avvio di due petizioni nazionali.

La prima ha raccolto ben 8000 firme di studenti e laureati in Ingegneria del V.O. e ha avuto come destinatari il Ministro Letizia Moratti ed il Sottosegretario al MIUR Sen. Maria Grazia Siliquini.

Il primo importante risultato, che

noi riteniamo rappresenti una risposta del Governo alle nostre riven-dicazioni, è stato il **D.L. 107 del 10 giugno 2002**, che ha consentito ai laureati del V.O. di svolgere, nella sessione di giugno, l'esame di stato secondo le modalità previgenti il D.P.R. 328/01.

Gli effetti del D.L. sono andati a beneficio anche di altre categorie di futuri professionisti fra cui architetti, biologi, chimici e geologi. Nell'arco temporale, che normalmente intercorre tra l'entrata in vigore del D.L. e la sua conversione in legge, ci si è attivati per segnalare all'attenzione del legislatore, la presenza di migliaia di studenti che si sarebbero trovati in futuro nella stessa condizione.

Questo l'intento che ha promosso la seconda petizione, indirizzata alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, questa volta aperta a tutti i cittadini italiani! In data 24 luglio è stata approvata da Parlamento la legge 173/02 (GU n. 184 del 7 agosto 2002), che ha esteso il diritto, già concesso nella sessione di giugno, a tutte le sessioni d'esame comprese nel 2002-2003. Questa legge dà diritto a chi si laurea entro novembre del 2003 di sostenere l'esame di stato secondo le vecchie modalità, mentre chi si laurea oltre questa data deve affrontare l'esame secondo quanto stabilito dal DPR 328.

Per venire incontro alle esigenze di chi non può e non riesce a rientrare nei termini concessi dal legislatore, il Movimento Nazionale DPR328, ha promosso una nuova petizione nazionale, con cui si spera di

raggiungere e superare il numero di firme raccolto in precedenza.

Nell'ambito del Movimento Nazionale DPR328, operano diversi Comitati di base, che hanno come scopo quello di promuovere localmente le attività del movimento. Nel maggio del 2002 si è costituito a Bari un Comitato di base, che ha come referente Antonella Maizza studentessa in Ingegneria Civile presso questo Politecnico, che insieme a Gianni Marracchi, referente del Comitato di Firenze (Ingegneria Civile) e Filippo Salvatore Carlo, referente del Comitato di Pisa (Ingegneria Civile), è anche incaricata del coordinamento nazionale.

L'attività del Comitato di



base di Bari, autofinanziato e di cui fanno parte Antonella Maizza (Ingegneria Civile-Politecnico di Bari) e Caterina Rinaldo (Ingegneria Edile-Politecnico di Bari), si è concretizzata nella seguenti attività:

- **campagna di informazione a livello locale**
- **coordinamento delle attività con tutti i comitati facenti parte del Movimento** (Comitati di: Bologna, Cassino, Firenze, Pisa, Messina, Padova, Palermo, Roma3, Trento etc.)
- **presentazione del Manifesto del Movimento di Protesta contro il**

D.P.R. 328, ai principali interlocutori (Senatori componenti le commissioni Giustizia e Istruzione, Sottosegretario al MIUR Maria Grazia Siliquini, Ministro dell'Istruzione dell'Università della ricerca Letizia Moratti, Capigruppo della Camera delle principali forze politiche, Magnifico Rettore del Politecnico di Bari Prof. Ing. A. Castorani, Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari Prof. Ing. M. Savino, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari prof. Ing. G. Fuzio, Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

- **presentazione delle petizioni nazionali ai succitati interlocutori**
- **distribuzione moduli petizioni alle associazioni studentesche**
- **invio di 2340 firme raccolte grazie anche e soprattutto all'importante collaborazione fornita da Azione Universitaria Politecnico.**

In vista della nuova petizione da avviare, unitamente agli altri Comitati, invitiamo quanti volessero collaborare a contattare il **COMITATO DI BASE DI BARI** al seguente indirizzo e-mail: comibas_ba@inwind.it.

Per quanto riguarda, invece, il Movimento Nazionale DPR328 presso il sito sotto indicato potete trovare tutte le informazioni e avere indicazioni sulla forma di protesta civile e democratica che viene attuata. Sottoscrizione della m a i l i n g : M o v D p r 3 2 8 - s u b s c r i b e @ y a h o o g r o u p s . c o m

Sito: <http://utenti.lycos.it/dpr328>

Convenzioni di tirocinio

a cura di Emanuele MERAGLIA

Cari laureandi, credevate che una volta arrivati alla fine del vostro corso di studi, non avreste più avuto a che fare con fastidiose - e noiose - carte bollate e scartoffie burocratiche! Ebbene vi sbagliavate, specie se stavate pensando di preparare la vostra tanto sospirata tesi di laurea presso una ditta privata. Non tutti sanno (almeno coloro che ancora sono lontani dalla meta) che il POLITECNICO DI BARI è convenzionato con alcune aziende, in ambito regionale, per venire incontro a coloro che decidano di affrontare la loro tesi presso tali sedi aziendali.

1) Il percorso è più semplice per quelli che scelgono una *azienda convenzionata* col Politecnico, in quanto devono limitarsi a ritirare un modulo prestampato presso la segreteria (via Amendola 126/B) e consegnarlo alla ditta prescelta, la quale, dopo averlo compilato, dovrà inviarlo alla segreteria del Politecnico in una busta intestata. In questo modo il gioco è fatto e voi potete dedicarvi alla vostra tesi.

2) Diverso è invece l'iter da intraprendere se scegliete una *azienda non convenzionata*. Tanto per cominciare, dovete ritirare due moduli in segreteria: uno ha valenza di presa visione del progetto di tesi da parte dell'azienda e, se quest'ultima

accetta la vostra proposta, dovrà rispedire il primo modulo alla segreteria con busta intestata evidenziando le varie referenze della ditta (**indirizzo, n° telefono e fax**). A questo punto, quando la segreteria si è accertata che la vostra proposta di tesi è stata approvata, vi sarà dato un altro modulo, questa volta con valore legale, che verrà consegnato alla azienda. Anch'esso andrà compilato e rispedito alla segreteria del Politecnico con la firma del rappresentante legale dell'azienda.

A questo punto siete dei laureandi a tutti gli effetti, e potete cominciare a fare gli ingegneri nella vostra azienda! **ATTENZIONE!!!** Ai sensi dell'art. 18 della legge del 24 giugno 1997 (N°196) l'azienda si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio di formazione che siano:

- da diplomandi a laureandi;
- da coloro che frequentano Corsi di Dottorati di ricerca e delle scuole di specializzazione;
- da diplomati e laureati, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi.

il Politecnico di Bari è convenzionato con alcune ditte in ambito regionale



Per eventuali altre informazioni, gli interessati si possono rivolgere alla sig.ra Milella presso la segreteria studenti del POLITECNICO DI BARI.

La matematica del cuore

Rassegna di poesia per gli studenti del Politecnico di Bari

a cura di Piero Luisi



Poesia: cos'è mai questa arcana ed "irrazionale" parola che si aggira, silenziosa ed indisturbata, fra i meandri del nostro amato Ateneo? La prima immagine, che si plasma nelle nostre menti, derivante dal semplice accostamento delle parole **POLITECNICO** e **POESIA**, è quella della pensilina dell'ingresso in via E. Orabona in cui sono scolpite le parole del Sommo Poeta: "[...] Lasciate ogni speranza voi ch'intrate. [...]" (Dante Alighieri - Inferno - canto III - verso 9, n.d.r.). Credo sia arrivato il momento di mettere da parte il nostro timore reverenziale nei confronti di questa antica Arte: chi può negare di aver scritto, almeno una volta nella vita, alcuni versi per dichiarare il proprio amore oppure per immortalare un attimo, fuggente, della nostra vita? Quanti di noi hanno scritto o scrivono, o tengono, tuttora, un diario? Quanti custodiscono gelosamente il quadernetto su cui è annotata la vita dei loro sentimenti e delle loro emozioni? Per quest'anno, quindi, la nostra Associazione, dalle pagine del giornale, ha pensato di lanciare una proposta a tutti gli studenti del Politecnico: siete tutti invitati a farci pervenire, nei modi di seguito indicati, poesie e piccoli componimenti sempre

in versi. In seguito, tutto il materiale pervenutoci sarà visionato da una Commissione scelta dalla Redazione del giornale (in cui saranno presenti persone di varia estrazione culturale e di varia età): il traguardo finale di questa iniziativa è la pubblicazione di un opuscolo contenente tutti i componimenti che la Commissione selezionerà. Attenzione, non si tratta di un concorso. Ci auguriamo, infatti, che tutti i componimenti possano essere pubblicati. La nostra vuole essere un'attività autogestita che sia provocatoria e intelligente. La provocazione l'abbiamo messa noi... l'intelligenza certo non mancherà nei vostri componimenti poetici. Non vi resta che impugnare carta e penna, oppure, visto che siamo studenti del Politecnico, tastiera e mouse, e scrivere, scrivere e ancora scrivere: potete scegliere qualsiasi argomento... potete raccontare la vita, i sogni, l'amore, la passione e, perché no, lo studio, le paure di tutti i giorni e tanto altro ancora. Ecco a voi, per finire, qualche piccola regola per la nostra piccola rassegna:

1) saranno esclusi componimenti a contenuto offensivo, nei confronti di persone e di cose, secondo il giudizio della Commissione (ci appelliamo

alla vostra sensibilità ed intelligenza);

2) i componimenti potranno essere imbucati nella cassetta delle lettere posta all'ingresso dell'auletta dei rappresentanti di A.U.P. oppure potranno essere inviati il seguente indirizzo e-mail: ciakka@vizzavi.it. Lo stesso indirizzo e-mail è a disposizione di tutti coloro che vogliano ulteriori informazioni sull'iniziativa;

3) per tutti coloro che vorranno rimanere nell'anonimato, è consentito l'utilizzo di uno pseudonimo o di un nickname come firma dei componimenti; naturalmente la Redazione si impegna a mantenere l'anonimato per tutti coloro che lo chiederanno per la pubblicazione dell'opuscolo;

4) la Redazione si impegna a comunicare quali saranno i componenti definitivi della Commissione esaminatrice sul prossimo numero del giornale;

5) l'opuscolo sarà a diffusione gratuita, interna al Politecnico;

6) la Redazione, già dal prossimo numero del giornale, dedicherà spazio ad alcuni componimenti che saranno già stati inviati;

7) gli elaborati non saranno restituiti;

8) la data ultima di presentazione dei componimenti è 30/04/2003.

Piero Luisi

Abilitazione professionale... E poi?

a cura di Leo TRENTADUE

Con l'entrata in vigore del DPR 328/2001 che ha riformato gli albi professionali e la modalità di accesso e iscrizione agli stessi, sono nate delle polemiche e delle ambiguità relativamente alle competenze e alla distinzione fra professionisti "junior", provenienti da un percorso universitario triennale, e i professionisti "specialisti", che invece hanno completato tutto il percorso di studi. *Ad ottobre era previsto infatti un disegno di legge che chiarisca le competenze e i percorsi di studi e faccia luce sulla possibilità per gli informatici di iscriversi all'Albo, degli Ingegneri.* Infatti nelle prossime settimane dovrebbe avere inizio un tavolo di concertazione con gli ordini professionali e con il Ministero di Grazia e Giustizia che, come ha dichiarato Maria Grazia Siliquini, *"avrà l'obiettivo di riordinare la materia dell'accesso alle professioni, sciogliendo i nodi rimasti aperti, come le funzioni dei tecnici junior, il problema dell'iscrizione all'Albo dei dottori in informatica e scienze dell'informazione e la sovrapposizione delle competenze tra professionisti di aree limitrofe"*.

Gli ingegneri infatti ritengono urgente la revisione del DPR 328 perché il sistema universitario degli anni 3+2, ossia laurea di base + specializzazione, potrebbe impoverire la preparazione dei professionisti e ingenerare confusione fra i ruoli degli stessi. *Ancora un anno per accedere all'abilitazione tradizionale. Per le due sessioni d'esame del 2003 i vecchi laureati non dovranno infatti ancora sottoporsi alle nuove e più onerose prove previste dal Dpr 328/2001.* È quanto

prevede la legge 173/2002, ossia la legge di conversione del D.L. 107/2002, che a giugno ha consentito ai laureati del vecchio ordinamento di sostenere l'esame di stato secondo le modalità vigenti prima del D.P.R. 328. A questo risultato si è giunti grazie all'impegno del "Movimento nazionale D.P.R. 328, che si è concretizzato in 2 petizioni nazionali *sostenute dall'associazione che redige questo giornale.*

Il provvedimento passerà ora all'esame dell'Aula.

Gli ingegneri che ottengono l'abilitazione professionale in base all'ordinamento precedente avranno la possibilità di scegliere

in quale settore o settori dell'Albo iscriversi: civile e ambientale, industriale, dell'informazione.

"I laureati abilitati - dice Sergio Polese, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri - dovevano essere ben distinti, nella denominazione professionale, dagli

specialisti. Bisognava qualificarli con la definizione di 'tecnico di'. Su questo il Consiglio di Stato ci ha dato ragione. Invece il Governo - aggiunge - ha confermato la definizione di junior, che potrà essere abbreviata e quindi sparire, con grande confusione per il cliente".

Un altro nodo è quello sulle competenze: nel regolamento - fa inoltre notare Polese - si è fatto riferimento, in merito alle attribuzioni degli ingegneri junior, alla progettazione di "costruzioni semplici", mentre agli ingegneri spettano "le attività che implicano l'uso di tecnologie avanzate, innovative e sperimentali". Questo, afferma Polese, "non

continua nella pag. seguente



è un criterio chiaro e assoluto: ciò che è innovativo oggi - dice - diventa ripetitivo in poco tempo".

Lo scontento degli ingegneri è indirizzato anche verso altri aspetti del regolamento, come la possibilità per i laureati specialisti in

Informatica e in Scienze e tecnologie dell'informazione di iscriversi all'Albo degli ingegneri. Il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Raffaele Sirica, conferma l'alleanza con gli ingegneri per il ricorso al Tar contro la qualifica attribuita ai laureati. Non sembra destinata a terminare in tempi brevi la polemica sul nuovo dpr 328 che regola l'accesso agli albi professionali, ivi compresi quelli di Ingegneri e Architetti. Gli interessati lamentano la mancanza di una fase transitoria, il maggior numero di esami da sostenere per ottenere l'abilitazione in più sezioni (contro l'esame unico del passato), la divisione dell'Albo in sezioni "in relazione al diverso grado di capacità di competenza acquisita mediante il percorso formativo".

Appare, invece, necessario garantire la possibilità, a coloro che hanno ricevuto una formazione orientata al superamento di prove d'esame regolate dall'ordinamento previgente al D.P.R.328/2001, di partecipare a quelle stesse prove.

Vogliamo comunicare il disagio di 30000 famiglie, 30000 laureati o laureandi che si sono ritrovati, chiaramente prima delle vacanze, questo bel regalino.

"Possibile che la giustizia debba essere sempre quella di chi ha potere economico, possibile che si possa decidere con tale leggerezza sui diritti di 30000 giovani? Possibile che ci si debba distrarre dal nostro "lavoro" per porre all'attenzione del legislatore una palese ingiustizia!" Leo Trentadue

Cinecard 2002

Finalmente torna la tanto attesa iniziativa CINECARD 2002. Infatti, presumibilmente da questo mese, ripartirà la distribuzione di nuove tessere e tickets. Per tale iniziativa sono stati stanziati dal Politecnico di Bari per il 2002/2003 € 24.000 corrispondenti a **12.000 tickets**. Esibendo questi ultimi al momento dell'acquisto del biglietto, potremo recarci al cinema pagando solamente € 2 per la visione di films presso tutti i cinema convenzionati con la Provincia di Bari. Tutto ciò è reso possibile in quanto la copertura di € 6, prezzo intero del biglietto, è suddivisa tra Politecnico, Provincia di Bari e studenti stessi.

La convenzione con l'associazione esercenti cinema (ANEC), a differenza degli scorsi anni, avrà validità triennale e la tessera dovrà semplicemente essere rinnovata annualmente pagando l'esigua cifra di € 2. Questo ci lascia intendere che, per almeno tre anni, non dovremo attendere e sperare l'approvazione di tale iniziativa già garantita fin da ora. Il criterio di distribuzione dei tickets da parte del Politecnico di Bari non è stato ancora definito. Ci auguriamo che venga condotto diversamente rispetto alle scorse volte, caratterizzate da un esaurimento eccessivamente rapido.

Comunque, non ci resta che augurare UNA - o speriamo - più visioni a tutti!!!

...continua dalla prima...

veder sfumare un'ottima occasione per eliminare uno dei tanti freni frastuoni tra noi e la tanto agognata laurea. Inoltre, non bisogna sottovalutare il disagio rappresentato dalla presenza contestuale di verbalizzazioni differenti e parallele per le medesime discipline. Ferma restando la reale efficacia di molte delle procedure ufficiali, che in taluni casi, continuerebbero ad essere rispettate per la naturale articolazione di alcune discipline e di taluni corsi di studio (scienza e tecnica delle costruzioni, analisi I e II...), noi, condividendo le ragioni di questa delibera, abbiamo deciso di raccogliere delle firme da porgere all'attenzione dei Presidenti dei corsi di laurea, affinché tutti possano usufruire di questo notevole vantaggio, di cui, si sa, abbiamo sicuramente bisogno. Siete, quindi, tutti invitati a passare dall'auletta dei rappresentanti di A.U.P. per sottoscrivere la petizione.

Francesco Resta

RITARDO OBBLIGO DI LEVA

di Francesco d'Amico

IMMATRICOLATI A.A. 97/98 E PRECEDENTI

Tutti gli studenti iscritti al primo anno fuori corso possono usufruire del rinvio alla chiamata se hanno sostenuto almeno due esami nell'anno solare corrente.

Si gode del suddetto rinvio fino al raggiungimento del 27° anno di età.

Il termine viene prolungato al 29° anno di età se si è iscritti a master o dottorati.

IMMATRICOLATI A.A. SUCCESSIVI AL 97/98

ANNO DI ISCRIZIONE	ESAMI SOSTENUTI IMMATRICOLAZIONE
1°	1
2°	1
3°	3
4°	6
5°	9

Attenzione! Se si è sostenuto un numero di esami superiore al necessario, è possibile contare questi stessi esami per il rinvio successivo, ma è comunque necessario sostenere almeno un esame nell'ultimo anno accademico, anche se si è già raggiunto il numero minimo previsto. Il successi che va superato almeno un esame all'anno, altrimenti anche se con all'attivo 15 esami non si può richiedere il rinvio! L'annualità è accademica e non solare! Si può usufruire del diritto al rinvio fino al raggiungimento del 27° anno di età termine prolungato al 29° se si è iscritti ad un master o dottorato.

Passare alla triennale?

a cura di Beppe SARDONE

È ormai diffusissima fra noi studenti del Politecnico di Bari la condizione di imbarazzo nel dover affrontare una scelta decisiva: passare al nuovo ordinamento triennale o continuare ad affrontare le difficoltà del vecchio ordinamento quinquennale con la disattivazione progressiva che incalza? Sono certo che la lettura di questo articolo difficilmente potrà risolvere tale dubbio, ma cercherò almeno di fornire qualche consiglio e considerazione per valutare pro e contro. È doveroso precisare che le difficoltà riscontrate negli esami del vecchio ordinamento non svaniranno con il nuovo, ma questa non è una novità... laurearsi a Bari non è impossibile: è "solo" faticoso. Tuttavia gli strumenti che il nuovo ordinamento mette a nostra disposizione per agevolare il conseguimento del singolo CFU (Credito Formativo Universitario) sono

una grande risorsa. Nonostante ciò i dati che provengono dal primo anno non sono estremamente confortanti: nell'anno accademico 2001/2002 il Politecnico ha registrato circa 1200 immatricolazioni (sono esclusi i trasferiti da altra università o da corsi di laurea triennale). Quest'anno si è avuto un incremento medio su tutti i corsi di laurea del 9% circa. Il dato poco confortante riguarda i dati sugli esami nell'A.A. 2001/2002:

- Il 46% degli iscritti al primo anno ai corsi di laurea in Ingegneria ha conseguito almeno 30 CFU e si è iscritto al secondo anno in corso;
 - Il 54% degli iscritti al primo anno ai corsi di laurea in Ingegneria non ha conseguito almeno 30 CFU e si è iscritto al 1 anno ripetenti;
 - l'11% degli iscritti al primo anno ai corsi di laurea in Ingegneria non ha sostenuto nessun esame ovvero ha conseguito 0 CFU.
- (dati aggiornati al 30 Settembre, e mancano di un unico dato che influirà davvero poco sulle percentuali). Tutto ciò è giustificato dal numero di materie per ogni semestre (incrementato rispetto al vecchio) e dagli impegni

pressanti per esoneri e prove di verifica. Il nuovo ordinamento suppone ritmi di apprendimento acceleratissimi e non è permesso attardarsi a nessuno: chi perde il treno si ritrova a piedi!

È, inoltre, importante ricordare che chi consegue una laurea del nuovo ordinamento (triennale o specialistica) potrà esercitare la professione di Ingegnere solo secondo le nuove disposizioni, per cui, secondo la suddivisione dell'albo professionale degli ingegneri (per ulteriori informazioni leggete il numero di "Ulisse" di Luglio, raggiungeteci in auletta o sul nostro sito www.aup.it).

È importante la verifica degli esami corrispondenti fra i due ordinamenti con la quantificazione dei CFU riconoscibili. Nei manifesti completi delle lauree triennali del nuovo ordinamento è indicato il carico didattico di ogni disciplina. È

		Chimica	Edile	Mechanica	Ultravioletta	Estetica
Credito degli Studi (tempo medio assegnato per insegnamento)	2000	11,00	8,00	8,03	8,07	9,05
	2001	10,00	8,00	8,05	8,06	9,05
	(differenza)	-9,1%	-0,0%	0,1%	-0,1%	0,0%
Carico di lavoro complessivo (in ore) di lavoro (in crediti)	2000	392,81,00	489,00,00	575,00,00	513,07,00	547,00,00
	2001	343,81,00	478,00,00	473,06,00	494,08,00	498,00,00
	(differenza)	-12,5%	-2,2%	-17,4%	-3,1%	-9,3%
Credito di laurea (complesivo) (in ore) di lavoro (in ore)	2000	14993	17013	14272	12943	13993
	2001	13333	14250	13940	14130	14113

necessario approfondire tale verifica mediante le norme di passaggio ed individuare i crediti in esubero con le eventuali metodologie per poter recuperare parte (il materiale è a vostra disposizione sul nostro sito www.aup.it). Infatti, ogni disciplina del vecchio ordinamento è valutata in media per 10 CFU, ma nel nuovo ne vengono riconosciuti mediamente solo 6. Le lauree triennali sono organizzate su un totale di 180 CFU e per iscriversi agli anni successivi al primo sono necessari 30 e 60 crediti rispettivamente per il secondo ed il terzo anno. All'atto del passaggio è, quindi, immediata la valutazione dell'anno di iscrizione. Non sono, tuttavia, ancora ben definite le modalità di reimpiego dei CFU in esubero. Purtroppo non posso che preannunciare un passaggio dispendioso (in crediti persi) e ribadisco "purtroppo", visto che, ogni credito rappresenta lacrime e sudore versati sui libri.

Informazioni dal Politecnico ogni **martedì** alle 19,40 circa il Gruppo **Ulisse - AUP** in diretta su "L'ALTRA RADIO" (101,5 MHz FM) all'interno del programma "FACOLTÀ IN FM"

"Dire la verità è cosa utile a colui al quale la si dice, ma svantaggiosa a coloro che la dicono, perchè si fanno odiare"
BLAISE PASCAL

Ulisse

A cura di:
AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO - ULISSE

<http://www.aup.it>

mailto: aupolite@libero.it

Responsabile:

Alessandro CANNAVALE

Responsabili Editoriali:

Pietro LUISI, Francesco D'AMICO

Redazione:

CASSESE Silvia, FERRINI Rocco, MEMOLA Gaetano,

MERAGLIA Emanuele, SARDONE Giuseppe,

TRENTADUE Leonardo

Impaginazione e fotografia:

LUISI Pietro

Vignette: Giorgio CUCURACHI, Maria CASSIANI

Stampa:

DANISI TIPOLITOGRAFIA - PALO DEL COLLE (BARI)

Giornale a distribuzione interna gratuita